



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

CONSIGLIO GENERALE

VERBALE 2018/3

L'anno duemiladiciotto, il giorno 9 del mese di novembre, alle ore 10,35 in Avellino nel Centro Servizi di Pianodardine alla C.da Campo Fiume 2/A, convocato a mezzo posta certificata e raccomandata a.r. a norma di Statuto, si è riunito in seduta di 2^a convocazione il Consiglio Generale del Consorzio stesso. Risultano presenti: 1) SIRIGNANO Vincenzo, Presidente; 2) SEVERINO Pio 3) LO CONTE Francesco, 4) NAZZARO Anna 5) CENTANNI Gelsomino 6) DI MAIO Michele, 7) RUTA Roberto; 8) TANGREDI Filuccio 9) DEL GAIZO Filomena 10) CASCIANO Vito 11) LANZA Angelo Antonio, 12) DI CICILIA Michele 13) BERGAMASCO Vincenza 14) DI CONZA Antonio, 15) D'ANDREA Rocco; 16) BUONO Vincenzino; 17) SPINAZZOLA Michele, 18) BELLI Antonietta 19) TROPEANO Valentino; 20) NATALE Vincenzo, 21) IANNUZZO Attilio, 22) GUBITOSI Giovanna 23) DE PALMA Felice, 24) COPPOLA Canzio, 25) CIARDIELLO Alfredo 26) REPOLE Rosa Anna; 27) MATTA Sabino; 28) VIGNOLA Michele, 29) DE NISCO Luigi; 30) BIANCARDI Domenico; 31) PICONE Fausto;

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dott. CARULLO Vincenzo ed il Componente Dott. Marco Corrado.

Partecipa alla riunione la Dott.ssa Roberta Giordano, Direttore f.f. del Consorzio, che svolge le funzioni di Segretario.

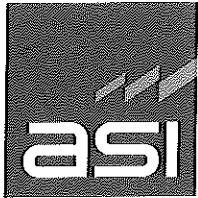
Il Presidente constatata e fatta constatare la presenza di trenta Consiglieri, dichiara, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, valida la seduta.

Si procede alla trattazione degli argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Dichiarazione di regolare costituzione e composizione dell'Assemblea.
2. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
3. Piano di concordato presentato dalla società C.G.S. S.c.a.r.l. in liquidazione. Impegni del Consorzio ASI. Determinazioni.
4. Piano Regolatore Territoriale delle Aree ASI della Provincia di Avellino. Provvedimenti.
5. Piano Regolatore Territoriale delle Aree ASI della Provincia di Avellino. Variante planimetrica Solofra. Provvedimenti.
6. Variazioni al Piano Economico e Finanziario 2018. Approvazione.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2018/3/7 DEL 9 NOVEMBRE 2018. DICHIARAZIONE DI REGOLARE COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente dopo aver dato lettura del verbale di prima convocazione dell'assemblea, fa presente che, a norma dell'art.8 del vigente statuto, il Consiglio Generale in ogni sua riunione deve preventivamente riscontrare e dichiarare la sua regolare costituzione e composizione.

Lo stesso Presidente informa che i Comuni di Altavilla Irpina, Atripalda, Ariano Irpino, Capriglia Irpina, Frigento, Lioni, Nusco, Pratola Serra, S. Angelo dei Lombardi, San Mango sul Calore, San Martino Valle Caudina, Serino sono rappresentati nell'odierna riunione, per delega dei rispettivi Sindaci, da SEVERINO Pio, NAZZARO Anna, LO CONTE Francesco, RUTA Roberto, DI CICALIA Michele, D'ANDREA Rocco, NATALE Vincenzo, DE PALMA Felice, REPOLE Rosa Anna, COPPOLA Canzio, CIARDIELLO Alfredo, MATTA Sabino;

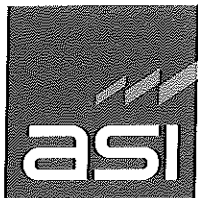
IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Dichiarare, come in effetti dichiara, la propria regolare costituzione e composizione.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2018/3/8 DEL 9 NOVEMBRE 2018. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

Prima di passare alla trattazione dei vari punti all'Ordine del Giorno il Presidente esprime a nome personale e dell'intero Consiglio Generale i più sinceri auguri al sindaco di Avella, dott. Domenico Biancardi, per l'elezione a Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino e nell'ottica di una proficua e certa collaborazione istituzionale assicura la massima disponibilità al dialogo ed al confronto.

Coglie, altresì, l'occasione, per rappresentare all'Assemblea le condizioni generali dell'Asi, così come ereditate e come le stesse si presentano al momento, sia con specifico riferimento alla massa debitoria, sia per quanto riguarda il deficit della gestione caratteristica; coglie, inoltre, l'occasione per delle valutazioni sulle proprie partecipate ed in particolare Solofra Service e CGS.

In merito alla massa debitoria dà atto di aver ereditato un debito di euro 15.436.038,00 circa; che a seguito di faticose attività di conciliazione con le parti interessate si è registrato un abbattimento di esso debito di 3.475.797,00 e che si è già provveduto al pagamento di euro 6.064.908,00; per la parte rimanente, ancora da pagare, e limitatamente ai contenziosi già definiti, si è proceduto a stabilire già i tempi e le modalità per le relative corresponsioni (presenta una relazione in cui quanto innanzi illustrato viene meglio dettagliato, che è parte integrante della presente delibera quale allegato n° 1).

In merito alla gestione caratteristica

evidenzia che da anni l'ASI registra perdite di Bilancio, che l'esercizio finanziario anno 2014 si è chiuso con una perdita di euro 1.838.000,00, che l'esercizio finanziario anno 2015 si è chiuso con una perdita di 1.600.000,00.

L'esercizio finanziario 2016, per metà attribuito alla competenza di questo Comitato ha visto decrescere la perdita attestandosi la stessa ad euro 820.256,00 ;

L'esercizio finanziario 2017, di competenza esclusiva di questo Comitato, ha fatto registrare ancora un miglioramento. Infatti la perdita si è attestata ad euro 409.163,00. Vi è, quindi, un continuo avanzamento finalizzato all'obiettivo del raggiungimento del pareggio di Bilancio.

Il Bilancio di previsione anno 2018, approvato dal Consiglio Generale, con l'obiettivo dell'ottenimento del richiamato pareggio, ha previsto maggiori ricavi ed abbattimenti dei costi, sì da avere una ricaduta positiva sulla gestione operativa strutturale di euro 1.150.000,00.

In data 23 luglio 2018, delibera n° 2018/18/244 il Comitato Direttivo ha preso atto di nuovi provvedimenti amministrativi che incidono in modo strutturale per euro 1.010.000,00, in linea, quindi, con le previsioni di Bilancio.

Tutto quanto innanzi al netto della prevista maggiore produttività e redditività proveniente dall'efficientamento degli impianti di depurazione.

Per l'anno 2018 si confida, quindi, nel raggiungimento, o quasi, dell'auspicato pareggio.

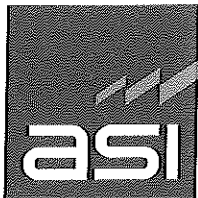
In merito alla partecipata CGS le relative valutazioni sullo status sono al prossimo punto all'Ordine del Giorno.

Per quanto riguarda Solofra Service, in considerazione della difficoltà economica dell'ASI, necessita una rivisitazione del rapporto in essere senza escludere attente valutazioni sulla opportunità della sua continuità, considerato che un grande patrimonio dell'ASI non produce al proprietario alcun reddito in un momento in cui l'ASI necessita di fondi strutturali.

Tanto premesso, alcune considerazioni di carattere generale:

giovà ricordare che i Consorzi furono istituiti come uno degli strumenti della politica industriale denominata " Intervento Straordinario del Mezzogiorno d'Italia" ed in quanto tali il legislatore si preoccupò anche di come gli stessi potessero conseguire un' autosostenibilità.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Con la cessazione dell'Intervento Straordinario la competenza sui Consorzi è passata alle Regioni che hanno trattato la materia piuttosto sul piano della vigilanza e del controllo, ma mai sul piano del coinvolgimento, ovvero del recupero del ruolo strumentale rispetto ad una politica industriale.

Sarebbe auspicabile ed indispensabile muoversi nella direzione di recuperare questa funzione ai Consorzi e porli, quindi, come strumenti attivi di una nuova auspicata politica industriale regionale in coordinamento, eventualmente, anche con agenzie regionali e nazionali (Sviluppo Campania ed Invitalia).

Se ai Consorzi sarà riconosciuto un ruolo ed una funzione di rilievo regionale è del tutto logico che sia la stessa Regione ad assicurare ad essi un sistema che ne garantisca l'autosostenibilità. Ma in tale ottica, nonostante le pressanti e continue sollecitazioni, un'azione incisiva e decisiva della Regione, a mezzo di una nuova legge di riforma, ancora non c'è, anche se risulta essere in atto una discussione a seguito di presentazione di apposite proposte; a tal proposito è il caso di richiamare il protocollo d'Intesa del 20.06.2017 tra i Consorzi Asi della Campania, trasmesso alla Regione Campania, e che ha visto il Consorzio Asi di Avellino promotore dell'iniziativa (detto Protocollo si allega alla presente delibera quale allegato n° 2).

Dal punto di vista della gestione caratteristica l'ASI da tempo è in continua sofferenza come cassa (è il caso di ricordare che al proprio insediamento questo Comitato disponeva solo di euro 150.000,00 circa). La sua scarsissima disponibilità, senza certezza di poter recuperare altri fondi dalle assegnazioni di capannoni e lotti liberi, per altro in via di esaurimento, e con un ipotizzato equilibrio di bilancio strutturale, relativo alla gestione caratteristica, che dovrà comunque essere verificato in sede di consuntivo anno 2018, crea una situazione di grandissima preoccupazione, per non parlare addirittura di allarmismo, non potendosi con tranquillità ottemperare ai regolari pagamenti dovuti, pur collocando in subordine, nel tempo, la completa corresponsione della parte rimanente della massa debitoria di cui al richiamato allegato n° 1.

Si ritiene indispensabile, quindi, se l'Asi deve avere continuità, che la Regione preveda per essa nuovo ruolo e funzioni perché possa essere autosostenibile.

Dal punto di vista della programmazione:

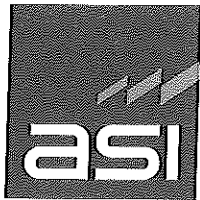
abbiamo ottenuto il finanziamento regionale per l'adeguamento e l'ammodernamento dei nostri impianti di depurazione. Al Consorzio sono stati destinati dalla Regione Campania, al netto dell'Iva, 5.267.911,43 euro. Il finanziamento rientra nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 all'interno del quale la Giunta Regionale ha previsto un contributo complessivo di 30 milioni di euro da destinare a tutti i Consorzi ASI della Campania, al fine di consentire interventi di infrastrutturazione delle aree. L'attività di adeguamento ed ammodernamento consentirà, oltre ad un più efficiente servizio alle imprese insediate, anche la possibilità di maggiori introiti per il cosiddetto lavoro di depurazione "conto terzi", nonché una riduzione dei costi per l'energia elettrica; è stata pubblicata la gara per l'affidamento dei lavori, hanno partecipato 12 imprese, sono in atto le relative, ulteriori, procedure.

Il confronto con l'Unione degli Industriali di Avellino ha portato alla sottoscrizione di un accordo per l'adeguamento delle tariffe per i servizi nelle aree industriali. Il nuovo tariffario, oltre ad essere più equo nella ripartizione degli oneri tra le varie aziende insediate, permetterà al Consorzio di introitare i ricavi dovuti anche dalle 4 aree tradizionali (Solofra, Pianodardine, Valle Ufita, Valle Caudina).

Siamo stati impegnati sul PON Sicurezza, impegno che ha fatto registrare, a favore dell'ASI un finanziamento di 3,6 milioni di euro. A seguito di tale finanziamento tutte le aree industriali saranno dotate di strumentazione moderna finalizzata alla sicurezza delle aree stesse, nonché di apparecchiature per il monitoraggio ambientale; sono in atto le procedure tecniche ed amministrative per l'utilizzo di esso finanziamento .

Abbiamo predisposto n° 10 progetti, per un importo complessivo di circa 23 milioni di euro, per la sistemazione, il ripristino e l'ammodernamento della rete viaria all'interno delle aree industriali che





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

sono stati presentati alla Regione a seguito di apposito bando; di essi n° 4 risultano già validati e quindi ci aspettiamo il relativo finanziamento; altri sono in corso di validazione.

Stiamo facendo ogni possibile sforzo per riottenere dalla ex Irisbus un terreno industriale di oltre 600 mila mq. nell'area di Valle Ufita. Tale lotto di terreno, opportunamente frazionato consentirebbe una rilevante espansione di quest'area industriale. Da questo punto di vista, decisivo è stato l'impegno a predisporre gli atti al fine di ottenere dalla Regione Campania la decretazione del riconoscimento di area ZES della Valle Ufita. Infatti, grazie al lavoro predisposto dall'ASI, la Giunta della Regione Campania, a marzo del 2018, ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico per la Zona Economicamente Speciale- ZES Campania, con un riconoscimento, quale aree ZES delle aree industriali di Valle Ufita, Pianodardine e Calaggio. La Zona Economica Speciale prevederà semplificazioni amministrative, benefici per le attività presenti e per le iniziative industriali che si insedieranno in tali aree, usufruendo delle agevolazioni nazionali e regionali.

Non meno importante e significativo è stato l'apporto dell'ASI in riferimento alla trasmissione di atti tecnici ed amministrativi, già predisposti e definiti dall'ASI, alla Regione Campania, per la realizzazione del III Lotto dell'Asse Attrezzato della Valle Caudina, finanziato dal CIPE per l'importo di circa 79 milioni di euro, la cui gestione operativa è stata avocata dalla stessa Regione Campania.

Il Consorzio ASI, in qualità di destinatario istituzionale, partecipa al progetto Medusa 2.0; l'iniziativa è mirata ad acquisire nuove conoscenze e capacità destinate a migliorare i processi già esistenti in ambito di monitoraggio ambientale in aree territoriali complesse, mediante un uso integrato ed efficiente delle più moderne e sostenibili tecnologie di telerilevamento. L'iniziativa dovrà interessare come area pilota l'area industriale di Pianodardine. In qualità di capofila del partenariato la Mapsat Srl, per la realizzazione del progetto Medusa 2.0, sarà affiancata da due prestigiosi centri di ricerca di assoluto livello nazionale ed internazionale: il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) e l'Agenzia nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA). E' in atto, da parte della Regione la valutazione del progetto, ai fini del finanziamento.

Va infine evidenziato che il Consorzio ASI di Avellino ha da tempo inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la proposta per una Piattaforma Logistica, quale nodo multimodale appartenente al corridoio scandinavo-mediterraneo. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a mezzo della propria struttura tecnica, ha valutato la proposta, e, con nota n° 1146 del 24 gennaio 2018, ha comunicato che sono state sottoposte alla valutazione della Comunità Europea le proposte italiane, in corso di esame, tra le quali è inclusa la proposta del Consorzio Asi di Avellino, per la quale si confida in un accoglimento. La piattaforma multimodale sarebbe da collocare sulla linea ferroviaria Napoli-Bari Stazione Hirpinia.

Il Presidente dà lettura del verbale di Consiglio Generale assunto in data 29 giugno 2018.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

E' approvato il Verbale di Consiglio Generale n. 2018/2 assunto in data 29 giugno 2018.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

SINTESI

Totale massa debitoria ereditata (A+B+C) 15.436.038,00

(n.b. dal 2010 risultavano altresì pendenti presso il TAR di Salerno

ricorsi proposti dalle società IBS srl (oggi Ecopiombo Spa) e Nuova Sam Spa (già Plastic Sud srl)

che chiedevano la condanna dell'Asi del pagamento a proprio favore rispettivamente di 15 milioni

di euro e 9 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione monetaria fino al soddisfo; con sentenza

n. 1552/2018 del 5.11.2018 entrambi i ricorsi sono stati respinti; quindi questo potenziale, ulteriore,

debito risulta annullato)

Abbattimento di essa massa debitoria (risparmio) (3.060.283,00+ 415.514,00) 3.475.797,00

Pagamenti già effettuati (5.762.419 +302.489,00) 6.064.908,00

In sintesi in questi 2 anni di gestione la massa debitoria ereditata è stata abbattuta del 62%

Resta da pagare il rimanente 38%:

pari a 15.436.038,00 - (3.475.797,00 per abbattimento del debito **5.895.333,00**

6.064.908 per pagamenti già effettuati)

(n.b. di esso importo, che si deve ancora pagare, 2.664.905,00 sono in parte ancora in contenzioso con procedure in atto ed in parte da definirsi nei relativi importi, 792.431,00 esproprio Doria, risultano già definiti e dilazionati in altri 2 anni, 726.850,00 Alto Calore, risultano già definiti e dilazionati in altri 3 anni, 304.605,00 - ex CSI risultano già definiti e dilazionati in altri 3 anni, 504.400,00 mutuo Banca OPI risulta dilazionato fino al 2026, 367.948,00 Costruzioni Lombardi- risultano già definiti e dilazionati in 1,5 anni, 113.241,00 ABC Napoli, risultano già definiti e dilazionati in altri 1,5 anni.

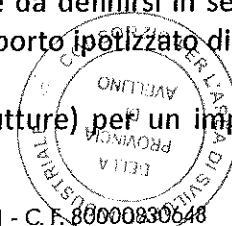
In altri termini di esso importo 5.895.333,00, ancora da pagare, euro 5.474.380,00, cioè il 93% sono da pagarsi nel tempo e nelle modalità già definite e tali da non creare all'Asi alcun problema per i relativi pagamenti)

Va evidenziato che al momento dell'insediamento di questo Comitato Direttivo la cassa dell'Ente era pari a sole 150.000,00 euro (circa)

A tutto quanto innanzi va ad associarsi :

A) Una ereditata questione Iva con gli enti finanziatori delle opere realizzate da definirsi in sede di rendicontazione dei relativi lavori le cui procedure sono in corso per un importo ipotizzato di euro **18.279.968,50;**

B) Un contenzioso tributario ereditato (ICI-IMU per capannoni ed infrastrutture) per un importo ipotizzato di euro **7.523.432,000** le cui procedure sono in corso





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

MASSA DEBITORIA EREDITATA

(aggiornamento al 31.10.2018)

9.135.132,00 Per conto ASI

Contenzioso e debiti (8.474.954,00+660.178,23)

Vedi allegati A e B

A) MASSA DEBITORIA EREDITATA 11.548.729,00

ACCERTATA E DEFINITA

2.413.597,24 Per conto CGS

(Acam importo 1.150.000,00; decreto ingiuntivo n° 705/2013 del maggio 2013 con provvisoria esecuzione)

(Ex CSI 1.228.598,96; impegno solidale dell'Asi regolarmente sottoscritto)

(Stefano Acierno 34.998,28)

2.410.283,00 Per conto ASI

(Contenzioso ASI e debiti euro
2.232.360,00+177.923,48) vedi allegati A e B

Abbattimento di essa massa debitoria 3.060.283,00

(Risparmio, a seguito di faticosa attività di

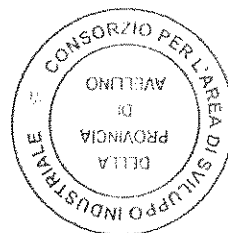
Conciliazione con le parti interessate)

650.000,00 Per conto CGS

(Acam euro 650.000,00);

(Ex CSI euro 0)

(Stefano Acierno: 0)





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

In riferimento alla massa debitoria

conciliata e definita è stato già pagato **5.762.419,00**

4.303.431,00 Per conto ASI (Contenzioso Asi e debiti
euro 3.921.812,00+381.619,00 - vedi allegati A e B)

1.458.988,00 Per conto CGS

(Acam 500.000,00);

(Ex Csi 923.994,28)

(Stefano Acierno 34.994,28)

2.420.935,00 Per conto ASI

(Contenzioso e debiti Asi

euro 2.215.300,00+105.000,00+100.635,00

vedi allegati A e B)

Resta da pagare **2.725.540,00**

304.605,00 Per conto CGS

(Ex CSI 304.605,00)

debito verso fornitori allegato C **737.905,00**

B) ULTERIORE IPOTIZZATA MASSA DEBITORIA 2.664.905,00

Per conto Asi

(essa massa è ancora in fase di istruttoria e contenzioso e non
è quindi ancora definita; non necessita di conseguenza per la maggior
parte di essa una immediata corresponsione economica)

compensi professionali vari e fatture diverse
euro **200.000,00** circa

euro **1.727.000,00** espropri vari allegato D





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

C) DEBITO FINANZIARIO 1.222.404,00

Per conto Asi

(Con la rottamazione delle cartelle il pagamento
da effettuare risulta pari a 161.176,87 con un
abbattimento di euro 415.514,15)

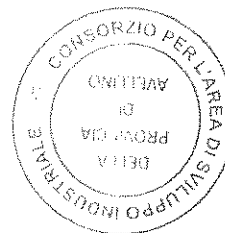
Di esso debito già pagato euro **302.489,09**

Cartelle in pagamento euro **576.691,02**

Residuo Mutuo Banca OPI euro **645.713,00**

Rottamazione cartelle **158.997,90**

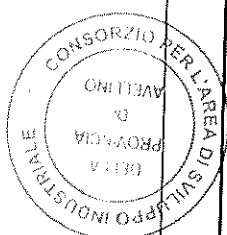
Mutuo Banca Opi **143.492,00**



ALLEGATO "A"

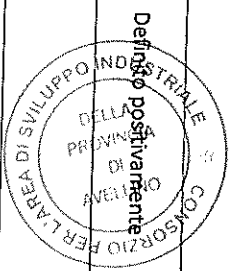
CONTENZIOSO ASI AGGIORNATO AL 30/10/2018

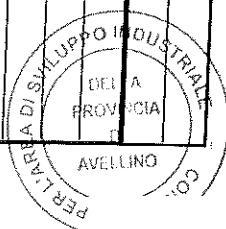
n.	Soggetto	Causale	Passività potenziale	Importo conciliato	Importo pagato	Da pagare a saldo	Note
1	Il Pizzone	Rimborso somme per restituzione fondo Valle Caudina (Delibera n. 85/2016)	128.968,80	128.968,80	128.968,00	€ 0,00	
2	Costruzioni Lombardi	Riconoscimento riserve precedentemente definite su lavori (€ 250.000,00) + debito I.V.A (€ 269.938,00) - (Delibera n. 93/2016)	519.938,00	519.938,00	151.508,00	€ 367.948,00	N. 17 rate mensili da € 21.644,00 (non è stata rispettata la transazione sottoscritta che prevedeva 24 rate mensili da € 21.644,00 ciascuna a partire da luglio 2016.
3	Eredi Doria	Sentenza Corte Appello di Napoli n. 4531/2015 indennità definitiva esproprio suoli A.I. Valle Caudina	1.160.757,99	1.160.757,99	567.189,49	€ 593.568,50	N. 25 rate mensili da € 23.742,78
4	Eredi Doria	Giudizi innanzi Corte Appello Napoli n. 4927/2015 e 1499/2016 per indennità di occup. suoli punto precedente (Delibera n. 77/2017)	600.000,00	350.000,00	151.136,26	€ 198.863,74	N. 25 rate mensili da € 7.954,54
5	Eredi arch. Vitale	Sentenza Tribunale di Avellino competere professionali	40.000,00	38.970,49	32.475,00	€ 6.495,49	N. 4 rate mensili da € 1.623,77
6	Soc. Pianodardine	Atto Precetto 27/12/2016 (riserve precedentemente definite sui lavori+rimborso anticipazioni espropri)	336.114,74	270.000,00	270.000,00	€ 0,00	
7	Parrella Vitale	Giudizio pendente TAR Campania n. 465/2014 per illegittima occup. suoli Asse Attrezzato V.C./Pianodardine	25.000,00	15.806,40	15.806,40	€ 0,00	
	Eredi Pellegrino	Ricorso in essere TAR per illegittima occupazione immobili raccordo ferroviario di Pianodardine	825.000,00	220.000,00	207.778,00	€ 12.222,00	



9	Ciampi Gerarda	Vertenza per interclusione fondo per realizzazione raccordo ferroviario Pianodardine	28.000,00	10.729,98	10.729,98	€ 0,00	
10	Pisaniello Generoso	Procedure espropriative Asse Attrezzato compl. 2° lotto	17.370,00	17.370,00	17.370,00	€ 0,00	
11	ABC Napoli	Debito per fornitura idrica periodo 1° trimestre 2015-1° trimestre 2016	339.805,51	339.805,51	226.563,94	€ 113.241,57	N. 17 rate mensili da € 6.661,26
12	Base House	Riconoscimento somma per definizione contenzioso su lavori (€ 65.386,00) + debito I.V.A. (€ 305.518,40)	370.904,40	370.904,40	370.904,40	€ 0,00	
13	Irpinia Recupri	Restituzione somme insediamento Pianodardine	1.100.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	€ 0,00	
14	Gaïta/Iommazzo	Atto di precetto sentenza Trib. Av del 2/10/2012 confermata in Appello	36.271,17	36.271,17	36.271,17	€ 0,00	
15	Di Paola Gerarda	Esproprio A.I. Valle Ufta - Sentenza C.A. di Napoli n. 924/2017	340.000,00	147.297,67	147.297,67	€ 0,00	
16	Simeone Carmela	Esproprio Asse Attrezzato 2° lotto	35.000,00	34.000,00	34.000,00	€ 0,00	
17	Teti Mario/Francesca A.	Esproprio Asse Attrezzato 2° lotto	12.000,00	9.951,00	9.951,00	€ 0,00	
18	Clemente Virginia	Esproprio Asse Attrezzato 2° lotto - Sentenza C.A. di Napoli n. 3138/2017	565.000,00	105.000,00	€ 0,00	€ 0,00	Somme da depositare c/o Tesoreria Provinciale dello Stato - Giudizio in Cassazione -

CONSORZIO SINDACATO									
19	Rifiuti AV2	Esproprio A.I. Valle Ufta	265.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Definito positivamente	
20	Di Marzo Nicola	Fondo intestato Asse Attrezzato 1° lotto	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Definito positivamente	
21	Lippiello Rodolfo	Esproprio Asse Attrezzato 2° lotto	113.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	Definito positivamente	
22	Casale Elia	Indennità occupazione A.I. Valle Caudina	100.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	Definito positivamente	
23	D'Alessio Antonio	Esproprio Asse Attrezzato 2° lotto	33.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	Definito positivamente	
24	A.R. Petroli	Restituzione somme insediamento Valle Ufta	61.020,00	61.020,00	30.510,00	€ 30.510,00		Definito positivamente	
25	Befi Mario + altri	Esproprio A.I. Valle Caudina	180.000,00	100.000,00	40.000,00	€ 60.000,00	Compreso 20% quale ritenuta d'acconto	Definito positivamente	
26	L'Autocar	Restituzione lotto A.I. Calabritto	160.290,00	160.290,00	160.290,00	0,00		Definito positivamente	
27	CO.BI.EM. S.r.L.	Lavori stradali vari	48.129,00	48.129,00	48.129,00	0,00		Definito positivamente	
28	IMVE S.r.L.	Restituzione lotto A.I. Pianodardine	75.600,00	75.600,00	0,00	€ 75.600,00		Definito positivamente	
29	Alto Calore Servizi S.p.A.	Vecchia morosità	785.784,37	785.784,37	58.933,83	€ 726.850,54	N. 37 rate mensili da € 19.644,61	Definito positivamente	
30	Costruzioni Lombardi	Saldo vecchi lavori asse attrezzato	123.000,00	123.000,00	123.000,00	0,00		Definito positivamente	
			8.474.953,98	6.242.594,78	3.921.812,14	€ 2.215.299,84		Definito positivamente	
			Abbattimento massa debitoria € 2.232.360,00			+	€ 105.000,00	Definito positivamente	
						Da depositare		Definito positivamente	
						alla Tesoreria		Definito positivamente	
						Provinciale dello Stato		Definito positivamente	



[illegible]

Allegato C

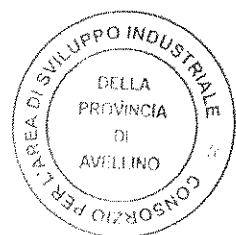
Debito vs fornitori

al 31.12.2017 , come da Bilancio, essi debiti risultano pari ad euro 2.195.342,00 ;
di essa somma vanno non considerati:

- Alto Calore euro 850.000,00 (perché esso debito è già previsto nell'allegato A);
- Saldo Costruzioni Lombardi euro 123.000,00 (perché esso debito è già previsto nell'allegato A)
- Tecnostruzioni euro 231.937,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);
- Autostrade Italia euro 22.431,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);
- CGS euro 32.324,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);
- Comune di Avellino euro 9.600,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);
- Edison Energia euro 25.703,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);
- Fondedile Costruzioni euro 81.032,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);
- Intercostruzioni euro 34.385,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);
- Proloco Venticano euro 6.000,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);
- Snam euro 32.025,00 (perché importo datato e da togliere in Bilancio);

Totale da non considerare, quindi, 1.457.347,00

**Pertanto i debiti verso i fornitori risultano essere pari ad euro (2.195.342,00-
1.457.347,00) = euro 737.905,00**



Allegato D

Espropri vari le cui indennità sono ancora a definirsi a mezzo di contenziosi in atto:

Passività potenziali

Iandiorio	100.000,00 circa In corso Tar -Avv. D'Andrea
Vitale Onofrio	2.000,00 circa In corso Avv. Barra
De Piano (Solofra)	35.000,00 circa In corso Tar- Avv. Matarazzo
Santoro Michele	100.000,00 circa In corso Tar- Avv. Brancaccio
De Dona Fernando	55.000,00 circa In corso Corte d'Appello di Napoli- Avv. Ferone
Sacco Mario/ Costruzioni Lombardi	27.000,00 circa In corso- Avv. Sacco
Vivai Ciccarella	1.000.000,00 circa In corso avv. Palma n.b.: in questi giorni è stata depositata perizia dal CTU per l'importo di circa 250.000,00 che lascia prevedere un abbattimento notevole di quanto previsto come passività
Selenia Costruzioni	54.000 circa In corso- Avv. De Nisco
Avv. Casale	67.000 circa Ricorsi Iovine e Troisi
Pellecchia - Festa	37.000,00 circa In corso- Avv. Salvo
Tuccia Fiore	250.000,00 Trattativa in corso
Totale	1.727.000,00



ALLEGATO H² 2

PROTOCOLLO D'INTESA DEL 20.06.2017 TRA I CONSORZI ASI DELLA CAMPANIA

Il presente protocollo d'intesa è funzionale al miglioramento della gestione dei Consorzi di sviluppo Industriale della Campania in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale n. 324 del 06.06.2017 che detta le linee di intervento per la riorganizzazione di tali Enti e che prevede che *"nelle more del riassetto organizzativo e strutturale dello specifico comparto, è indispensabile che gli attuali Consorzi facciano rete per attivare processi in grado di omogeneizzare e semplificare i procedimenti amministrativi e armonizzare le politiche tariffarie e i processi attuativi e gestionali delle aree industriali"*.

Accanto alle attività già poste in essere e programmate dalla Regione Campania, volte alla ripresa ed al rilancio del sistema produttivo regionale, si intravede l'opportunità di unificare le procedure di gestione dei singoli Enti, in modo tale da proporre e attuare programmi di intervento, accordi di programma e altri procedimenti amministrativi funzionali alla crescita delle attività produttive, in attuazione delle linee di sviluppo industriale della Regione Campania.

Tale impostazione consentirà di acquisire notevoli vantaggi. Infatti, da un lato, in sintonia con la governance regionale, ci si proietta verso una politica di sviluppo comune in sinergia con i territori, con le realtà economiche esistenti e, quindi, capitalizzando tutte le conoscenze acquisite nel corso degli anni dai Consorzi stessi. Dall'altro, sfruttandone il radicamento sul territorio, si mira a dare tempi certi di risposta (venti giorni per le pratiche edilizie minori e 30 giorni per le altre) alle istanze delle aziende e ad offrire servizi sempre più allineati a quelli che sono le esigenze reali e di semplificazione delle stesse.

D'altra parte, con la riduzione di personale pubblico e di risorse all'interno degli Enti locali e la contrazione delle funzioni riservate alla Provincia, le aziende trovano sempre più difficoltà nell'interfacciarsi con la Pubblica Amministrazione. A tali difficoltà potrebbe, appunto, sopperire la riqualificazione funzionale dei Consorzi Asi, ai quali già con la Legge Regione Campania 19/2013, sono stati attribuiti compiti e funzioni specifici, sovraordinati rispetto a quelli degli enti locali, ovviando, in tal modo alle complicazioni e agli appesantimenti burocratici derivanti dalle limitazioni territoriali e patrimoniali degli enti locali, rispetto alla cura degli interessi e, più specificamente, alla erogazione dei servizi in ambiti sovra comunali.

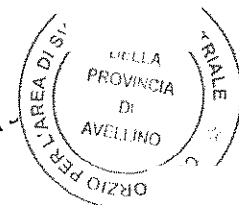
Fermo restando le previsioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 324 del 6 giugno 2017, la gestione unitaria dovrà realizzarsi in sinergia e nell'assidua interlocuzione con la Regione Campania - anche con la creazione di una Cabina di Regia, costituita dai 5 presidenti delle Asi, puntando alla standardizzazione e omogeneizzazione delle procedure gestionali adottate dai singoli Consorzi, a costituire un'unica agenzia con sedi periferiche e con particolare riferimento ai seguenti punti:

ASI - Consorzio Area Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta

U 0005027/2017 27/06/2017 10:55

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA ON DOTT VINCENZO DE LUCA

Ogg.: PROTOCOLLO D'INTESA DEL 20.06.2017 TRA I CONSORZI ASI DELLA CAMP.



- Istituzione di un SUAP unico per ciascuna delle 5 articolazioni territoriali, in sostituzione di quelli comunali (art. 4 c. 5 lett. a L.R. 19/2013).

Il modello di riferimento dovrà essere quello del SURAP cui la Legge Regionale 11/2015 e ss.mm.ii attribuisce un ruolo centrale di coordinamento e di collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti; di promozione della messa in rete degli stessi anche attraverso procedure e sistemi informatici; di assistenza e di supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale.

Ciò consentirà di gestire in via telematica e in forma semplificata, mediante l'accesso ai servizi di rete, tutti gli adempimenti d'impresa sull'intero territorio regionale e di dare una risposta adeguata alla domanda di sburocratizzazione e semplificazione delle procedure che viene dal mondo delle imprese.

L'introduzione dello sportello unico consortile rappresenterebbe una valida soluzione soprattutto per gli enti di minori dimensioni, assicurando una migliore qualità del servizio e una sensibile riduzione dei tempi di riscontro delle istanze.

- Adozione di un Regolamento per assegnazione suoli unico per i cinque Consorzi Asl, frutto di esperienze dei singoli enti, per giungere alla ridefinizione di un'attività che spesso rappresenta un problema per gli investitori che operano in ambito regionale. Fare riferimento ad un'unica metodologia di assegnazione sarebbe di grande aiuto per le aziende, facilitando il compito dei consulenti, collaboratori, e professionisti che le supportano.

- Regolamentazione unica per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici e dei Servizi. Da tale regolamentazione unica, frutto delle esperienze di gestione acquisite nel tempo, potrebbe derivare una gestione più snella, più efficiente e sicuramente più rispondente a quelle che sono le reali aspettative degli stakeholder;

- Risanamento dei Bilanci consortili e progressivo ripiano delle situazioni debitorie attraverso l'adozione di politiche di contenimento dei costi di gestione e l'attivazione di procedure di recupero dei crediti vantati da Consorzi, ulteriori rispetto a quelle già avviate, anche in via coattiva;

- Armonizzazione delle Tariffe e allineamento delle stesse ai parametri nazionali. Per gli "utenti finali", avere un quadro tariffario organico a livello regionale rappresenterebbe un enorme vantaggio, eliminando la "giungla" di regole tariffarie, diverse per ogni territorio, che ostacola non poco la mission finale: lo sviluppo degli insediamenti produttivi.

• **Piano Anticorruzione e della Trasparenza:** La creazione di un piano unico sarebbe finalizzato alla prevenzione del rischio di corruzione nell'ambito delle attività istituzionali svolte dal Consorzio ASI della Campania e ad assicurare la massima trasparenza nello sviluppo delle attività istituzionali.

Elaborazione di un piano di interventi volti a favorire l'integrazione logistica e funzionale tra le aree industriali regionali, anche attraverso la progettazione di infrastrutture che favoriscano la creazione di una rete produttiva in una logica di area vasta Regionale.

Tempi di attuazione: I cinque Presidenti del Consorzio Asi della Campania si impegnano a realizzare la su esposta piattaforma entro tre mesi.

Per tutto quanto sopra, i sottoscritti Presidenti dei Consorzi Asi della Campania chiedono un incontro con l'Assessore alle Attività Produttive, al fine di pervenire ad un progetto di rilancio delle attività dei Consorzi quali enti promotori dello sviluppo industriale.

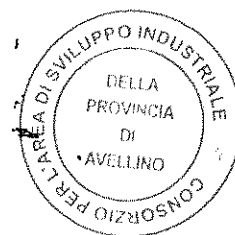
Il Presidente del Consorzio Asi di Caserta – *Dr.ssa Raffaella Pignetti*

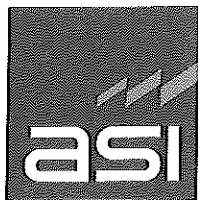
Il Presidente del Consorzio Asi di Napoli – *Dr. Giuseppe Romano*

Il Presidente del Consorzio Asi di Avellino – *Dr. Vincenzo Sirignano*

Il Presidente del Consorzio Asi di Benevento – *Dr. Costantino Fortunato*

Il Presidente del Consorzio Asi di Salerno – *Dr. Antonio Visconti*





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2018/3/9 DEL 9 NOVEMBRE 2018. PIANO DI CONCORDATO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ C.G.S. S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE. IMPEGNI DEL CONSORZIO ASI. DETERMINAZIONI.

Il Presidente invita il Dott. Francesco Tedesco a relazionare sull'argomento all'ordine del giorno.

Il Dott. Francesco Tedesco, Advisor del C.G.S., dopo aver portato a conoscenza dell'assemblea di tutti i momenti amministrativi che si sono succeduti dalla presentazione del Piano ad oggi, ivi inclusi gli incontri con i Sindacati, ha illustrato nel dettaglio ai soci dell'ASI il contenuto del Piano Concordatario, così come predisposto ed integrato in seguito ad osservazioni e chiarimenti richiesti dal Tribunale di Avellino e da presentarsi allo stesso Tribunale il giorno 10.11.2018.

Durante l'illustrazione del Piano, interviene il Presidente che comunica all'Assemblea le somme certe e potenziali a carico dell'Asi, così come previste per la copertura economica del Piano, con specifico riferimento alla finanza esterna (714.229,00 Euro certamente a carico dell'Asi), ai crediti che il CGS vanta da tempo nei confronti dell'Asi (1.300.000,00 circa), all'impegno dell'Asi circa l'esborso di Euro 2.750.000,00 nell'ipotesi in cui la gara per la vendita dell'azienda dovesse andare deserta, alla necessità, da parte dell'Asi, di aumentare il capitale sociale dell'Asidep per garantire alla stessa la solidità economica necessaria per l'espletamento del servizio di depurazione.

Nel merito, il Presidente ha anche comunicato ai Soci che ad oggi l'Asi dispone solo di una parte delle somme necessarie, per cui ha rappresentato all'Assemblea la necessità e l'urgenza di recuperare la parte rimanente, nel periodo dei 3 anni a decorrere dal 31.10.2018 e quindi entro il 31.10.2021, **anche** attraverso l'alienazione di immobili ed assegnazioni di terreni di proprietà dell'Asi; immobili e assegnazioni che sono stati così elencati:

IMMOBILI DA ALIENARE:

Opificio ex Mulat (A.I. Calaggio - Valore presunto 800.000,00);
Opificio ex Fai (Accasud- A.I. Calitri - Valore presunto 250.000,00);
Opificio ex Seva Nylon (A.I. Calaggio - Valore presunto 700.000,00);
Opificio ex Thaema (A.I. Nusco - Valore presunto 900.000,00);
Opificio ex Amiderie Italiane (A.I. Nusco- Valore presunto 2.500.000,00);
Unità immobiliare all'interno del Centro di Servizi di Solofra

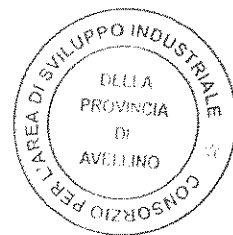
TERRENI DA ASSEGNARE

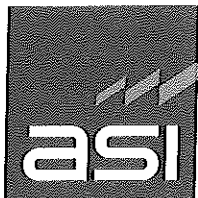
Vari lotti liberi ed in particolare:

Area di 40.000 mq circa A.I. Pianodardine adiacente sede Asi- per euro 35,00 al mq= 1.400.000,00 euro;

Area ex Losco - A.I. Pianodardine - 45.000 mq circa per euro 45,18 al mq = 2.033.100,00

Area ex Doria - A.I. Valle Caudina- 20.000 mq per euro 22,60 al mq = 452.000,00,





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

e, comunque, fino alla disponibilità economica necessaria.

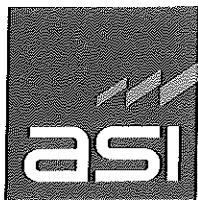
IL CONSIGLIO GENERALE

presente il Collegio dei Revisori dei Conti nonché trenta Sindaci o delegati sui trentatré facenti parte del Consiglio Generale,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto del contenuto del Piano in ogni dettaglio e del relativo impegno economico a carico dell'ASI, così come innanzi riportato, nonché di tutto quanto riportato nella delibera di Comitato Direttivo n° 2018/27/369 del 7.11.2018.
2. Di esprimere la propria condivisione sul Piano, su tutto l'operato messo in essere dal Comitato Direttivo dell'Ente e sulla conseguente necessità di procedere all'alienazione di immobili e terreni di proprietà dell'ASI, così come innanzi menzionati e per le finalità richiamate.



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2018/3/10 DEL 9 NOVEMBRE 2018. PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DELLE AREE ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO. PROVVEDIMENTI.

Si discute il quarto punto all'ordine del giorno. Interviene il Presidente che evidenzia la necessità di procedere ad una variazione del PRT più volte sollecitata dallo stesso Consiglio Generale.

Da tempo era stata avviata la stessa procedura ma senza alcun atto concreto; è arrivato quindi il momento di dare concretezza e speditezza ad esso importante atto amministrativo.

È stato così individuato il tecnico progettista e nominato il Responsabile Unico del Procedimento.

Richiama, inoltre, la precedente delibera n. 2013/3/8 del 20 novembre 2013 di Consiglio Generale e le delibere di Comitato Direttivo n. 2016/8/41 del 15 aprile 2016, n. 2017/14/201 del 1° giugno 2017, n. 2017/18/256 del 5 luglio 2017, n. 2018/10/146 del 3 maggio 2018 e n. 2018/20/290 del 27 agosto 2018 e propone all'assemblea gli indirizzi eventuali da adottare.

Interviene il Sindaco di Solofra che ringrazia il Presidente sia per l'impulso dato alla redazione del nuovo PRT ma anche per tutto il programma di governo che sta portando avanti.

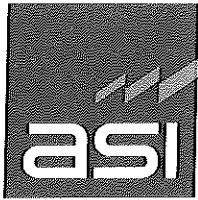
Ripercorre la storia del PRT cominciata in seguito ad una forte crisi e contrazione dell'Area industriale di Solofra nel 2012, anno del suo insediamento quale componente del Comitato Direttivo dell'Ente; ricorda che con una delibera del 2013 il Consiglio Generale aveva indicato gli indirizzi che, osserva, essere quasi uguali a quelli presentati nella seduta odierna e consegnati ai soci dell'assemblea. Auspica che, d'ora in poi, si stabilisca un cronoprogramma preciso delle attività e che il Consorzio sia più solerte con le esigenze e le richieste delle imprese insediate; propone di aggiungere agli indirizzi presentati dal Presidente anche altri che puntualmente esplicita.

Chiede nuovamente il supporto del Consorzio presso la Regione affinché l'area di Solofra – Montoro possa essere inserita nella Zona Economica Speciale.

Interviene il Sindaco di Montefredane dichiarando di rappresentare i Sindaci della Valle del Sabato e invitando il Consorzio a promuovere un monitoraggio delle aziende insediate e di quelle che si insedieranno nell'area industriale di Pianodardine, al fine di valutare l'impatto ambientale ma anche acustico delle stesse; invita, inoltre, ad una maggiore cura delle aree a verde in quanto molti cittadini di Montefredane hanno la propria abitazione nell'area industriale.

Interviene la rappresentante del Comune di Prata che si associa al Sindaco di Montefredane e che esprime, ancora una volta, preoccupazione per l'inquinamento della Valle del Sabato ed auspica che il Consorzio sia il soggetto promotore del miglioramento della qualità della vita.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Prende la parola il Sindaco di Atripalda chiedendo una valutazione ambientale complessiva dell'Area industriale di Pianodardine.

Il Presidente interviene e risponde affermando che la valutazione complessiva ambientale è già prevista dalla norma e rientra tra i compiti del tecnico incaricato per la redazione del PRT e della Valutazione Ambientale Strategica relativa alle aree industriali di Pianodardine, Solofra e Valle Ufita.

Comunica che prossimamente sarà conferito incarico per la redazione del PRT e della Valutazione Ambientale Strategica per l'Area industriale di Valle Caudina e che nella riunione già convocata a Napoli per il 16 novembre dall'Assessore alle Attività Produttive, si farà promotore dell'istanza del Sindaco di Solofra a proposito della ZES.

Il Presidente dà lettura degli indirizzi presentati così come integrati da quelli proposti dal Sindaco di Solofra.

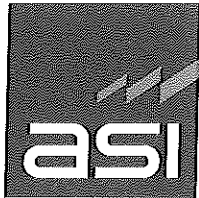
IL CONSIGLIO GENERALE

Sentita la proposta del Presidente;
ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

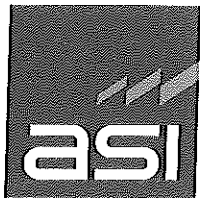
1. Di fissare gli indirizzi di seguito elencati relativi alla redazione del Piano Regolatore Territoriale:
 - individuare per le singole aree industriali, oltre alle aree destinate all'insediamento industriale, aree destinate ad insediamenti commerciali ed artigianali, in considerazione della conformazione socio-economica del territorio, della viabilità esistente, della vicinanza ai centri abitati, della tipologia dell'edilizia produttiva esistente e quant'altro opportuno ed utile ai fini della migliore pianificazione, precisando in ogni caso che le diversificazioni delle attività nella zona ASI avvengano nei limiti e nelle direttive prescritte dalla Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013;
 - regolamentare la disciplina degli insediamenti plurimi riguardante la suddivisione in subalterni dei complessi industriali esistenti, tenuto conto di quelle che sono le direttive dalla giurisprudenza tracciate in materia, al fine di consentirne l'utilizzo a distinti fruitori;
 - rivedere attraverso riduzione e/o eliminazione, le fasce di rispetto agricole previste negli strumenti urbanistici vigenti;
 - disporre lo stralcio della perimetrazione dell'area oggetto di delibera del Comune di Grottolella nel redigendo PRT;
 - disporre lo stralcio dall'area ASI di Pianodardine del Lotto ex Isochimica;
 - disporre lo stralcio dall'area ASI di Pianodardine della zona denominata "POZZO DEL SALE" del Comune di Avellino relativamente alla parte non ancora acquisita al patrimonio consortile;





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

- disporre ove possibile il cambio di destinazione d'uso dell'area adiacente allo STIR da zona di attrezzature pubbliche a zona industriale;
 - fare proprio il deliberato del Comitato Direttivo n. 2016/8/41 del 15 aprile 2016;
 - impegnare il Comitato Direttivo ad estendere la variazione del Piano Regolatore Territoriale in uno alla Valutazione Ambientale Strategica anche all'area industriale di Valle Caudina;
 - gli impianti tecnologici siano in deroga alle distanze ed ai vincoli rispetto alle acque;
 - che per quanto riguarda l'area industriale di Solofra, la diversificazione può prevedere altre attività produttive diverse dalla concia, oltre la filiera della pelle ed ovviamente attività di artigianato e di commercio.
- Invitare il tecnico progettista e confrontarsi con gli Uffici tecnici comunali;
 2. Dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento relativo al redigendo Piano Regolatore Territoriale di segnalare al tecnico incaricato di attenersi agli indirizzi innanzi elencati.
 3. Dichiarare l'immediata esecutività.



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2018/3/11 DEL 9 NOVEMBRE 2018. PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DELLE AREE ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO. VARIANTE PLANIMETRICA SOLOFRA. PROVVEDIMENTI.

Si discute il quinto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che con Delibera n. 2018/10/146 assunta in data 3 maggio 2018 l'Arch. Federico Grieco è stato incaricato della redazione del PRT e della Valutazione Ambientale Strategica relativa alle aree industriali di Pianodardine, Solofra e Valle Ufita e che l'incarico prevedeva un programma dei lavori diviso per singole aree secondo diverse fasi. Con nota assunta al protocollo consortile con il n. 4756 del 22 ottobre 2018 l'Arch. Federico Grieco ha trasmesso gli elaborati relativi alla variante planimetrica per l'area industriale di Solofra che il RUP ha dichiarato essere stata redatta in conformità al terzo capoverso del dispositivo di delibera di Consiglio Generale n. 2013/3/8 del 20 dicembre 2013. Che il Comitato Direttivo con delibera n. 2018//25/344 del 22 ottobre 2018 ha preso atto della documentazione trasmessa dall'Arch. Federico Grieco per la successiva adozione, in via preliminare, da parte del Consiglio Generale.

IL CONSIGLIO GENERALE

Ritenuto di dover di adottare in via preliminare la variante planimetrica del PRT dell'area industriale di Solofra ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013.

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Fare proprio il deliberato del Comitato Direttivo n. 2018/25/344 del 22 ottobre 2018.
2. Adottare in via preliminare la variante planimetrica del PRT dell'area industriale di Solofra ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013.
3. Dichiarare l'immediata esecutività.



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2018/3/12 DEL 9 NOVEMBRE 2018. VARIAZIONI AL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2018. APPROVAZIONE.

Il Presidente, preliminarmente, evidenzia al Consiglio Generale che nei pregressi esercizi finanziari non sussisteva coerenza alcuna tra le previsioni contenute nei rispettivi Piani Economici e Finanziari e le risultanze dei bilanci; infatti, a dispetto delle previsioni a pareggio, l'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di € 1.838.000 e l'esercizio 2015 con una perdita di € 1.600.000. Sicché impegno implicito assunto da questa Amministrazione è stato ed è quello di assicurare una maggiore rispondenza tra il dato previsionale e quello a consuntivo ed invero sia per l'esercizio 2016 ma soprattutto per l'esercizio 2017 – che è il primo interamente accreditabile al vigente Comitato Direttivo – lo scostamento è stato sicuramente più contenuto.

In questa logica, è stato già a suo tempo sottoposto a questo Consiglio Generale un previsionale 2018 molto attendibile; purtuttavia nel corso dell'esercizio si sono dovuti registrare provvedimenti ed altro che comportano variazioni significative e/o l'accensione di conti non contemplati nel Piano Economico e Finanziario originario e proprio per questo il Comitato Direttivo ha ritenuto opportuno muoversi nella direzione di una procedura di variante del PEF medesimo volta ad aggiornare il Consiglio Generale delle dinamiche in atto piuttosto che rimandarsi alla fase di approvazione del bilancio consuntivo.

In ogni caso, come meglio si apprezza dal documento contabile al vaglio, si confida che l'obiettivo del pareggio di bilancio per l'esercizio 2018 possa essere raggiunto quantunque permangono criticità sulla situazione attuale e sulle prospettive future del Consorzio Asi e delle sue partecipate.

Passando al merito, il Presidente si richiama alla delibera del Comitato Direttivo n. 2018/25/337 del 22/10/2018 – delibera che è stata consegnata a tutti i consiglieri e che costituisce allegato essenziale al presente atto – con la quale è stata predisposta la Variazione del PEF 2018; procede, quindi, alla lettura della relativa Relazione di accompagnamento nonché della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (parere n. 11/2018) che conclude con parere favorevole alla Variazione.

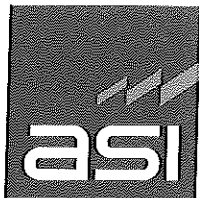
Esaurita la illustrazione, il Presidente – rilevato che non ci sono richieste di intervento da parte dei consiglieri – propone al Consiglio Generale di votare la proposta di delibera avente ad oggetto “Variazione al Piano Economico e Finanziario 2018” anticipando che egli stesso non parteciperà al voto.

IL CONSIGLIO GENERALE

Udita l'ampia Relazione del Presidente

Visti e letti gli atti citati;





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto l'art. 8, 5 lett. g) dello Statuto consortile che ascrive al Consiglio Generale la competenza per l'adozione del piano economico e finanziario e, quindi, anche delle sue variazioni;

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (n. 11/2018) presenti all'Assemblea;

Dato Atto che nel frattempo si sono allontanati il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Lacedonia;

Ritenuto di dover provvedere, a voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

per le ragioni esposte in narrativa ed integralmente richiamate:

- di adottare la proposta di Variazione al Piano Economico e Finanziario 2018 così come predisposta dal Comitato Direttivo con la citata delibera n. 2018/25/337 del 22/10/2018 e riportata nei documenti allegati: Piano Economico 2018, Piano Finanziario 2018, Variazione Piano Economico Finanziario 2018 - Relazione, in uno al parere dei Revisori dei Conti, verbale 7/2018 del 17 luglio 2018, richiamato in essa relazione e già fatto proprio dal Comitato Direttivo con delibera n° 2018/18/254 del 23 luglio 2018;
- di sottoporre la presente alla approvazione della Giunta Regionale della Campania in conformità all'art. 5,2 della LRC n. 19/2013;
- di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

Alle ore 12.30 si conclude la seduta odierna del Consiglio Generale.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

^^^^^^^^^^^^^^^^



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 22 ottobre 2018

Deliberazione n. 2018/25/337

Oggetto: Variazioni al Piano economico e finanziario 2018. Provvedimenti.

L'anno duemiladiciotto il giorno 22 del mese di ottobre alle ore 10,00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

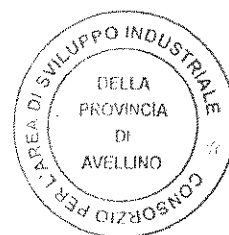
Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Si allontanano il Presidente ed il Componente Sig. Gerardo Adiglietti.

Assume la presidenza dell'assemblea il Sig. Giuseppe Biagio Iorio che riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., Dott.ssa Roberta Giordano



IL COMITATO DIRETTIVO

Vista

la relazione predisposta, unitamente agli atti contabili di cui all'oggetto, dal Dr. Luigi Ciriaco De Mita che qui di seguito si trascrive:

"La variazione in esame contiene le previsioni economiche e finanziarie relative l'esercizio in corso, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013, così come adeguate agli accadimenti succedutisi nel corso del 2018, con particolare riferimento al Piano di concordato presentato dalla controllata CGS e degli impegni a tal fine presi dal Consorzio ASI.

Il Piano Economico è stato generato dalle nuove stime dei costi e dei proventi, tenuto conto della delibera 2018/18/244 del 23 luglio 2018 (verifica andamento bilancio anno 2018 - provvedimenti) con la quale "il Comitato prende atto che già oggi le previsioni tra maggiori ricavi e minori costi, come sopra definiti, fanno registrare un dato positivo per euro 1.010.000 c.ca in linea con le previsioni del Piano Economico 2018". Il Piano Finanziario è la risultanza delle movimentazioni finanziarie che si prevede di realizzare nell'esercizio in corso.

I documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste. Lo schema di piano economico adottato ricalca la struttura del conto economico previsto dall'attuale normativa civilistica in materia.

Il Piano Economico, così come adeguato, addiuvato ad un risultato netto di pareggio nel rispetto della normativa regionale (legge n. 19/2013 art. 5 comma 5). Il risultato finale del Piano Finanziario è di euro 1.672.827,19 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura del presente esercizio.

L'attuale procedura di assestamento e variazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) per l'esercizio 2018, oltre ad essere una "buona pratica" volta a verificare in corso d'esercizio la bontà delle previsioni a suo tempo assunte, è sembrata opportuna e necessaria per imputare costi inerenti conti "non accesi" nel documento originario e che, come si vedrà appresso, fanno riferimento a scelte strategiche e ben rientrano nella valutazione del Consiglio Generale; ovviamente l'occasione è utile per intervenire anche su conti che, seppur "accesi", hanno fatto rilevare, nel periodo di tempo considerato, scostamenti significativi";

Visti ed esaminati gli atti contabili, sia in riferimento ai "costi e ricavi" del Conto Economico che alle "entrate ed uscite", del Piano Finanziario relativi all'esercizio 2018;

Visto l'articolo 10 dello Statuto consortile vigente;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Sottoporre al Consiglio Generale, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti:

- lo schema di variazione del Piano Economico per l'esercizio 2018 con risultato finale a pareggio;
- lo schema di variazione del Piano Finanziario per l'esercizio 2018 nel risultato finale pari ad € 1.672.827,19 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura del prossimo esercizio, unitamente alla relazione illustrativa del Funzionario ed ai relativi allegati.

Variazione Piano Economico Finanziario - Relazione

La Variazione in esame contiene le previsioni economiche e finanziarie relative all'esercizio in corso, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013, così come adeguate agli accadimenti succedutesi nel corso del 2018, con particolare riferimento al Piano di concordato presentato dalla controllata CGS e degli impegni a tal fine presi dal Consorzio ASI.

Il Piano Economico è stato generato dalle nuove stime dei costi e dei proventi, tenuto conto della delibera 2018/18/244 del 23 luglio 2018 (verifica andamento bilancio anno 2018 - provvedimenti) con la quale *"Il Comitato prende atto che già oggi le previsioni tra maggiori ricavi e minori costi, come sopra definiti, fanno registrare un dato positivo per euro 1.010.000 c.ca in linea con le previsioni del Piano Economico 2018"*. Il Piano Finanziario è la risultanza delle movimentazioni finanziarie che si prevede di realizzare nell'esercizio in corso.

I documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste. Lo schema di piano economico adottato ricalca la struttura del conto economico previsto dall'attuale normativa civilistica in materia.

Il Piano Economico, così come adeguato, addiuvato ad un risultato netto di pareggio nel rispetto della normativa regionale (legge n.19/2013 art.5 comma 5). Il risultato finale del Piano Finanziario è di euro 1.672.827,19 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura del presente esercizio.

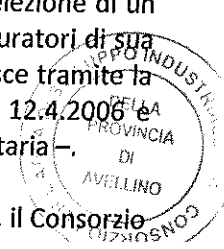
L'attuale procedura di assestamento e variazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) per l'esercizio 2018, oltre ad essere una "buona pratica" volta a verificare in corso d'esercizio la bontà delle previsioni a suo tempo assunte, è sembrata opportuna e necessaria per imputare costi inerenti conti non "accesi" nel documento originario e che, come si vedrà appresso, fanno riferimento a scelte strategiche e ben rientrano nella valutazione del Consiglio Generale; ovviamente l'occasione è utile per intervenire anche su conti che, seppur "accesi", hanno fatto rilevare, nel periodo di tempo considerato, scostamenti significativi.

Di seguito saranno esplicitate le variazioni più significative:

(A) Variazione in aumento dei flussi finanziari in uscita. In data 27 marzo 2018 la controllata C.G.S. ha presentato una domanda di concordato c.d. "prenotativo" presso il Tribunale di Avellino e, di seguito in data 4 ottobre 2018, ha presentato il Piano e la Proposta di concordato. Attraverso la procedura di concordato preventivo, il C.G.S. S.c.a.r.l. intende liquidare gli assets attivi in favore dei creditori ed esternalizzare, solo provvisoriamente – in attesa di procedere con la cessione dell'azienda a soggetto all'uopo identificato dal Consorzio ASI – il servizio di gestione degli impianti di depurazione di proprietà del socio unico (Consorzio di Sviluppo Industriale di Avellino), tramite la concessione in affitto del corrispondente ramo di azienda, costituito dai beni organizzati per lo svolgimento di tutte le attività di depurazione industriale.

Il C.G.S. ha già ricevuto la disponibilità di altra Società partecipata dal Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, l'Asidep S.r.l., ad acquisire, a titolo provvisorio, il ramo di azienda sulla base di un piano industriale di massima. L'affitto che contemplerà il pagamento, da parte dell'affittuaria, di un canone mensile pari ad euro 70.000,00, avrà durata limitata fino alla definitiva cessione dell'azienda all'Asidep S.r.l. ed alla contestuale gara c.d. "a doppio oggetto" che verrà indetta dal Consorzio ASI per la selezione di un nuovo partner cui cedere una quota della stessa Asidep S.r.l. ed affidare in concessione i depuratori di sua proprietà – bando di gara che, data la natura pubblica degli impianti che la proponente gestisce tramite la ridetta concessione, sarà pubblicato nei modi previsti dalle disposizioni del D. Lgs. 163 del 12.4.2006 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di affidamento di contratti di rilevanza comunitaria.

In via preordinata a quanto sopra, con delibera di comitato n. 2018/23/327 del 1 ottobre 2018, il Consorzio ASI ha deliberato:



<< • Alla luce di quanto sopra:

- *l'Asidep formalizzi agli advisors del concordato la disponibilità ad affittare, per il periodo di 18 mesi, il ramo di azienda del C.G.S. che si occupa della gestione degli impianti di depurazione del Consorzio ASI della Provincia di Avellino, al canone mensile di € 70.000,00 (settantamila/00), oltre eventuali imposte, ritenuto congruo rispetto al valore del ramo di azienda in parola, giusta perizia di stima del dott. Carlo Simeone allegata alla presente. Nel predetto periodo il Consorzio ASI conta di terminare gli "Interventi per l'efficientamento del processo depurativo degli impianti Asi finalizzati a garantire e migliorare gli attuali standard", per il cui affidamento è in corso l'espletamento della gara d'appalto;*
- *l'Asidep manifesti, sin da ora, la disponibilità a formulare un'offerta di acquisto del ramo di azienda del C.G.S. al termine del fitto-ponte, per l'importo di € 2.750.000,00 (due milioni settecento cinquantamila/00), oltre eventuali imposte, ritenuto congruo rispetto al valore del ramo di azienda in parola, giusta perizia di stima del dott. Carlo Simeone allegata alla presente;*
- *Ferma l'adozione dei provvedimenti giurisdizionali in sede concordataria, avvii l'Asidep, in concomitanza con il fitto di ramo di azienda, una rideterminazione delle condizioni contrattuali e retributive delle unità lavorative, al fine di raggiungere un abbattimento significativo del costo del personale che sia sostenibile con il conto economico e finanziario della nuova società. Si dà atto, altresì, che in data odierna è stato sottoscritto tra le Organizzazioni Sindacali e il C.G.S., il contratto di solidarietà per tutti i dipendenti. >>*

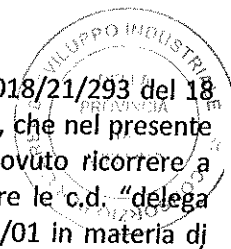
Pertanto è stato necessario prevedere per la fine dell'anno 2018 maggiori uscite finanziarie pari almeno alle due prime mensilità del canone di affitto.

Inoltre, è stata prevista una maggiore uscita finanziaria susseguente alla delibera di comitato n. 2018/12/168 del 23 maggio 2018, nella quale gli organi dell'ASI hanno deliberato di liquidare una somma di euro 40.000 mensili a favore C.G.S. quale anticipazione, da recuperare sul canone della convenzione, delle somme necessarie per l'acquisto dei reagenti indispensabili alla depurazione dei reflui industriali.

(B) Variazione in aumento di ricavi. E' previsto un maggior introito derivante dalla voce "servizi di manutenzione stradale e segnaletica" derivante dall'accordo che il Consorzio ASI ha siglato con l'Unione industriali di Avellino. Tale importo, infatti, era stato stimato al netto dei possibili costi relativi. Costi che ad oggi non sono stati sostenuti.

(C) Variazione in aumento di costi. È stata inserita la previsione di maggiore costo per gli emolumenti del Comitato Direttivo per l'anno 2018 in precedenza sospesi in via meramente cautelativa in attesa della verifica di conformità o meno delle previsioni di cui della L. 114/2014. La determinazione assunta dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusto Verbale n. 7/2018 del 17.07.2018, conclude che "il dettato normativo di cui all'art.6 della L. 114/2014 non possa essere applicato al Consorzio Asi della Provincia di Avellino". Per meglio apprezzare la efficacia della determinazione in parola (peraltro in armonia con cospicua ed unanime dottrina) giova ricordare, da un lato, che è stata emanata dallo stesso Organo che aveva sollevato – seppur in via dubitativa – la problematica e, dall'altro lato, l'Organo (ovvero il suo Presidente) che la legislazione vigente in uno con lo Statuto consortile ne attribuisce la nomina alla Regione che *così partecipa nella veste che le appartiene, a quell'opera di controllo che è propria dei revisori o dei sindaci ...* (Tribunale di Napoli – I Sezione Civile n. 21710/05), sicché le suddette conclusioni sono dirimenti della questione. Per la medesima motivazione di cui sopra è stato inserito anche un costo straordinario per emolumenti per l'anno 2017.

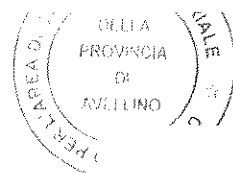
(D) Variazione in aumento di costi. Sulla base della delibera del comitato direttivo n. 2018/21/293 del 18 settembre 2018 è stato previsto un maggiore costo, che su base annua è di € 30.000,00, che nel presente documento è stato computato per il rateo 2018 inerente alla circostanza che si è dovuto ricorrere a professionista esterno – selezionato con procedura di evidenza pubblica - cui attribuire le c.d. "delega ambientale"; questa funzione, in qualche modo rientrante nelle fattispecie del d.l. 231/01 in materia di



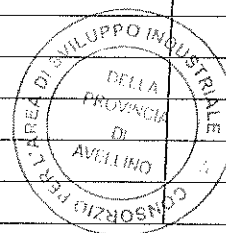
responsabilità del legale rappresentante, si è imposta perché si sono verificati episodi di sfioramento dei limiti di scarico di alcuni impianti e il conseguente avvio di procedure penali a carico degli amministratori. In tal senso è stata sottoscritta la convenzione per la "delega di funzioni relative alla tutela ambientale per l'esercizio di tutte le attività correlate agli impianti ed ai depuratori delle aree industriali di competenza del Consorzio ASI e per il controllo delle attività del soggetto gestore degli impianti (la partecipata C.G.S. s.c. a r.l. in liquidazione)".

Avellino, lì 22 ottobre 2018

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTABILE
Dott. Luigi Ciriaco De Mita

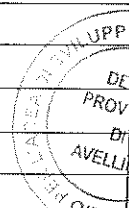


CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO			
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO			
PIANO ECONOMICO 2018			
Valori espressi in Euro			
A) Valore della produzione			
<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
-ricavi per vendita aree	3.440.657		
-ricavi per prestazioni di servizi	3.073.210		
		6.513.867	
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>			
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>			
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>			
		5.263.877	
<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>			
- vari			
- contributi in conto esercizio	86.507		
		86.507	
Totale valore della produzione			11.864.250,90
B) Costi della produzione			
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>			
a) Terreni per lotti industriali	1.129.427		
b) Costi per acquisto di aree per opere			
c) Materiale di consumo, cancelleria	3.324		
d) Libri riviste giornali	615		
e) Carburanti e lubrificanti automezzi	2.019		
f) Metano per riscaldamento	2.588		
		1.137.973	
<i>7) Per servizi</i>			
a1) Appalti per servizi	1.056.000		
a2) Appalti opere pubbliche	4.984.497		
a3) Appalti, spese tecniche amm.ve Area Tecnica	7.120		
b1) Altri per servizi	522.752		
b2) Altri (spese tecniche amm.ve) per opere	279.380		
b3) Altri (spese tecniche amm.ve) Area Tecnica			
c) Energia elettrica e canoni idrici	11.603		

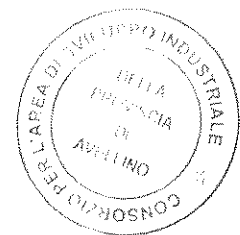


d) Postali e telefoniche	8.192		
e) Pulizie	6.666		
f) Condominiali	-		
g) Consulenze professionali	51.800		
h) Legali, notarili e spec.incarichi	28.753		
i) Compensi e rimborso spese Amministrat	184.785		
l) Compensi e rimborso spese Sindaci	61.475		
m) Contributi Amm.ri e Revisori	17.679		
n) Premi di assicurazione	53.053		
o) Assistenza computers e software	8.763		
p) Manut.ni e rip.ni macchine e impianti ufficio	2.144		
q) Servizi e costi diversi	13.715		
r) Spese di rappresentanza	397		
s) Pubblicità, convegni, congressi, fiere	1.500		
t) Commissioni bancarie e assicurative	3.046		
u) Diritti di segreteria e vari	1.425		
v) Quote associative	8.080		
z) Altri costi automezzi	9.133		
		7.321.958	
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	741.562		
b) Oneri sociali	183.360		
c) Trattamento di fine rapporto	74.215		
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	1.847		
		1.000.984	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.701		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.572.465		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		
		1.664.166	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.746.957	
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione			
a) Tasse Comunali	5.000		
b) Imposta sostitutiva	2.168		
c) Tasse di Concessione Governative	520		
d) Tributi vari	12.247		
e) Canon di demaniali	547		
		20.482	

Totale costi della produzione			12.892.519,90
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			-1.028.269,00
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- banche e titoli	526		
- altri crediti	3.210		
		3.736	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	155.042		
		-155.042	
Totale proventi e oneri finanziari			-151.306,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	127.500		
b) di immobilizzazioni finanziarie			



c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		127.500	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			-127.500,00
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive per contr.straord.			
- sopravvenienze attive per IVA finanziata		-	
- varie: contributi art. 55	1.427.296		
		1.427.296	
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	106.566		
		106.566	
Totale delle partite straordinarie			1.320.730,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)			13.654,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		13.654	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio			-



**CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA
PROVINCIA DI AVELLINO**

Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO

PIANO FINANZIARIO 2018

Valori espressi in Euro

A) Entrate monetarie per:

1) *Ricavi per vendite e prestazioni*

€ 6.513.867,00

2) *Altri ricavi e proventi*

€ 86.507,00

3) *Altri proventi finanziari*

€ 3.736,00

4) *Alienazioni di beni ammortizzabili*

5) *Incasso di crediti esistenti all'inizio del periodo*

€ 725.000,00

6) *Finanziamenti relativi all'attività del Consorzio*

€ 5.263.877,00

Totale A

€ 12.592.987,00

B) Uscite monetarie per:

1) *Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*

€ 1.137.973,00

2) *Servizi*

€ 7.321.958,01

3) *Personale*

€ 1.000.984,00

4) *Oneri diversi di gestione, tributari e finanziari*

€ 189.178,00

5) *Acquisti di beni ammortizzabili*

€ 7.000,00

6) *Rimborso di debiti esistenti all'inizio del periodo*

€ 2.250.000,00

7) *Copertura perdite società partecipate*

€ 127.500,00

8) *Rimborso di fin.ti per l'attività del Consorzio*

€ 121.882,13

9) *Copertura finanziaria ASI DEP/CGS*

€ 380.000,00

Totale B

€ 12.536.475,13

Differenza tra entrate e uscite monetarie (A-B)

€ 56.511,87

Esistenza iniziale di cassa

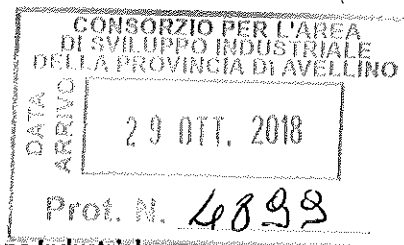
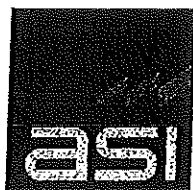
€ 1.616.315,32

Somma algebrica delle entrate e uscite monetarie

€ 56.511,87

Esistenza finale di cassa

€ 1.672.827,19



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale
della Provincia di Avellino

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE n°11/2018

Il giorno 25.10.2018, alle ore 09.00, presso la sede del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, si è riunito il Collegio dei revisori del Consorzio.

Sono presenti:

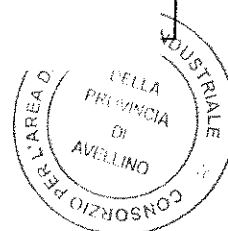
- | | |
|--------------------------|--------------------------------------|
| - Dott. Vincenzo Carullo | Presidente del Collegio dei Revisori |
| - Dott. Marco Puorro | componente |
| - Dott. Marco Corrado | componente |

Per esprimere parere alla Variazione al Piano Economico e Finanziario 2018 che costituisce parte integrante del presente verbale.

Alle ore 12.30 la riunione viene sciolta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Per presa visione del Consorzio	Il Collegio dei Revisori
Dott. Ciriaco de Mita:	dott. Vincenzo Carullo
	dott. Marco Puorro
	Dott. Marco Corrado



RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI

ALLA
VARIAZIONE DEL
PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO
2018

I Componenti:

il presidente: dott. Vincenzo Carullo

i revisori: dott. Marco Puorro
 dott. Marco Corrado



Il giorno 25.10.2018, alle ore 09.00 presso la sede del Consorzio A.S.I. della Provincia di Avellino, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti al fine di esprimere il proprio parere alla variazione del Piano Economico e Finanziario di previsione per l'esercizio 2018.

Tale documento, predisposto dal responsabile dell'ufficio contabile ed approvato dal Comitato Direttivo del Consorzio A.S.I. di Avellino, con Delibera n: 2018/25/337 del 22 ottobre 2018.

I valori in esso esposti rappresentano, numericamente, la programmazione rettificata dell'attività del Consorzio relativa all'anno 2018.

Detta programmazione oltre a tener conto degli obiettivi economici e finanziari programmati ed approvati dall'Ente, tiene conto delle variazioni già maturate fino ad oggi e di quelle certe e/o probabili derivanti da negozi giuridici già avviati.

I valori programmati per l'anno 2018 risultano essere quindi così variati:

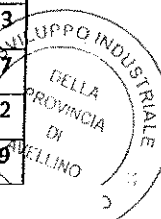
PIANO ECONOMICO ANNO 2018

	Previsione approvata	Previsione Variata
Valore della produzione	11.686.118,90	11.864.250,90
Costi della produzione	12.800.954,90	12.892.519,90
Differenza	-1.114.836,00	-1.028.269,00
Saldo dei Proventi ed Oneri Finanziari	-151.306,00	-151.306,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 127.500,00	-127.500,00
Proventi ed oneri straordinari	1.407.296,00	1.320.730,00
Risultato prima delle imposte	13.654,00	13.654,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.654,00	13.654,00
Utile o perdita al netto	0	0

(le imposte, in ossequio al principio della prudenza, vengono previste in misura pari al risultato economico di previsione)

PIANO FINANZIARIO ANNO 2018

	Previsione approvata	Previsione Variata
Entrate monetarie	12.414.854,00	12.592.987,00
Uscite monetarie	- 12.064.909,12	-12.536.475,13
Differenza	349.944,88	56.511,87
Esistenza iniziale di cassa al 01/01/2018	1.616.315,32	1.616.315,32
Esistenza finale di cassa al 31/12/2018	1.966.260,20	1.672.827,19



Alla luce delle sopra esposte variazioni e delle argomentazioni spiegate nel documento sottopostoci dal responsabile dell'ufficio contabile,

Il Collegio:

preso atto

- a) delle previsioni da parte del Consorzio;
- b) del rispetto del criterio redazionale del documento contabile;

rilevato

un formale risultato di pareggio,

esprime parere favorevole

all'approvazione della Variazione al Piano Economico e Finanziario per l'anno 2018 del Consorzio A.S.I. della Provincia di Avellino.

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

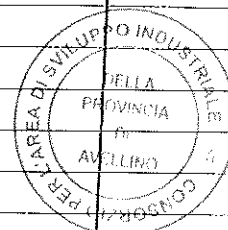
Il presidente: dott. Vincenzo Carullo

Il revisore: dott. Marco Puorro

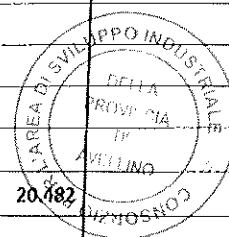
Il revisore: dott. Marco Corrado



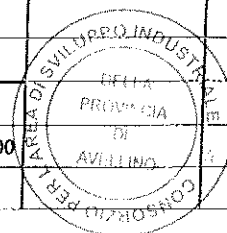
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO			
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO			
PIANO ECONOMICO 2018			
Valori espressi in Euro			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
-ricavi per vendita aree	3.440.657		
-ricavi per prestazioni di servizi	3.073.210		
		6.513.867	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
		5.263.877	
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari			
- contributi in conto esercizio	86.507		
		86.507	
Totale valore della produzione			11.864.250,90
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
a) Terreni per lotti industriali	1.129.427		
b) Costi per acquisto di aree per opere			
c) Materiale di consumo, cancelleria	3.324		
d) Libri riviste giornali	615		
e) Carburanti e lubrificanti automezzi	2.019		
f) Metano per riscaldamento	2.588		
		1.137.973	
7) Per servizi			
a1) Appalti per servizi	1.056.000		
a2) Appalti opere pubbliche	4.984.497		
a3) Appalti, spese tecniche amm.ve Area Tecnica	7.120		
b1) Altri per servizi	522.752		
b2) Altri (spese tecniche amm.ve) per opere	279.380		
b3) Altri (spese tecniche amm.ve) Area Tecnica			
c) Energia elettrica e canoni idrici	11.603		



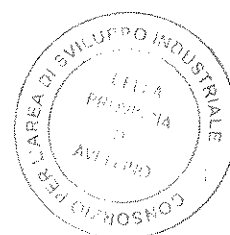
d) Postali e telefoniche	8.192	
e) Pulizie	6.666	
f) Condominiali	-	
g) Consulenze professionali	51.800	
h) Legali, notarili e spec. incarichi	28.753	
i) Compensi e rimborso spese Amministrat	184.785	
l) Compensi e rimborso spese Sindaci	61.475	
m) Contributi Amm.ri e Revisori	17.679	
n) Premi di assicurazione	53.053	
o) Assistenza computers e software	8.763	
p) Manuten. e ripar. macchine e impianti ufficio	2.144	
q) Servizi e costi diversi	13.715	
r) Spese di rappresentanza	397	
s) Pubblicità, convegni, congressi, fiere	1.500	
t) Commissioni bancarie e assicurative	3.046	
u) Diritti di segreteria e vari	1.425	
v) Quote associative	8.080	
z) Altri costi automezzi	9.133	
		7.321.958
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	741.562	
b) Oneri sociali	183.360	
c) Trattamento di fine rapporto	74.215	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	1.847	
		1.000.984
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	91.701	
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.572.465	
c) Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	
		1.664.166
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.746.957
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		
a) Tasse Comunali	5.000	
b) Imposta sostitutiva	2.168	
c) Tasse di Concessione Governative	520	
d) Tributi vari	12.247	
e) Canoni demaniali	547	
		20.482



Totale costi della produzione			12.892.519,90
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			-1.028.269,00
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- banche e titoli	526		
- altri crediti	3.210		
		3.736	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	155.042		
		-155.042	
Totale proventi e oneri finanziari			-151.306,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	127.500		
b) di immobilizzazioni finanziarie			



c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		127.500	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			-127.500,00
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive per contr.straord.			
- sopravvenienze attive per IVA finanziata		-	
- varie: contributi art. 55	1.427.296		
		1.427.296	
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	106.566		
		106.566	
Totale delle partite straordinarie			1.320.730,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)			13.654,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		13.654	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio			-



**CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA
PROVINCIA DI AVELLINO**

Sede C.da Campo Flume 2/A- AVELLINO

PIANO FINANZIARIO 2018

Valori espressi in Euro

A) Entrate monetarie per:

1) Ricavi per vendite e prestazioni

€ 6.513.867,00

2) Altri ricavi e proventi

€ 86.507,00

3) Altri proventi finanziari

€ 3.736,00

4) Alienazioni di beni ammortizzabili

5) Incasso di crediti esistenti all'inizio del periodo

€ 725.000,00

6) Finanziamenti relativi all'attività del Consorzio

€ 5.263.877,00

Totale A

€ 12.592.987,00

B) Uscite monetarie per:

1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

€ 1.137.973,00

2) Servizi

€ 7.321.958,01

3) Personale

€ 1.000.984,00

4) Oneri diversi di gestione, tributari e finanziari

€ 189.178,00

5) Acquisti di beni ammortizzabili

€ 7.000,00

6) Rimborso di debiti esistenti all'inizio del periodo

€ 2.250.000,00

7) Copertura perdite società partecipate

€ 127.500,00

8) Rimborso di fin. ll per l'attività del Consorzio

€ 121.882,13

9) Copertura finanziaria ASI DEP/CGS

€ 380.000,00

Totale B

€ 12.536.475,13

Differenza tra entrate e uscite monetarie (A-B)

€ 56.511,87

Esistenza iniziale di cassa

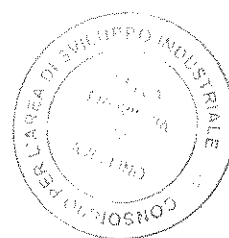
€ 1.616.315,32

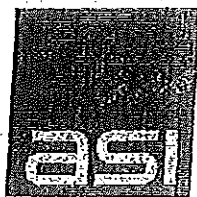
Somma algebrica delle entrate e uscite monetarie

€ 56.511,87

Esistenza finale di cassa

€ 1.672.827,19





Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale
della Provincia di Avellino

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE n° 7/2018

Il giorno 17.07.2018, alle ore 10.00, presso la sede del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino in Contrada Campo, si è riunito il Collegio dei revisori del Consorzio.

Sono presenti:

- | | |
|--------------------------|--------------------------------------|
| - Dott. Vincenzo Carullo | Presidente del Collegio dei Revisori |
| - Dott. Marco Puorro | componente effettivo |
| - Dott. Marco Corrado | componente effettivo |

Per esprimere parere in ordine alla corretta applicazione dell'art. 6 D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014.

In via preliminare va sottolineato che:

1. la norma in esame interesserebbe l'indennità di carica del presidente e di un componente il Comitato Direttivo di questo Consorzio;
2. che in data 29.09.2015 con nota di cui al prot. 2549, il Direttore Generale f.f., chiedeva parere alla FICEI;
3. che in data 20.10.2015 questo stesso Organo di Controllo, per il tramite del suo presidente, richiedeva parere espresso all'Avvocatura Affari Generali della Regione Campania in tema di applicabilità o meno della norma in esame;
4. che la stessa FICEI, pur esprimendosi per l'inapplicabilità della norma al caso di specie (*in quanto i Consorzi ASI - Enti Pubblici Economici, non rientrano nell'elenco nazionale delle P.A. annualmente pubblicato dall'Istat*), per il tramite del proprio Direttore Generale, con nota del 29.10.2015, inoltrava analogo parere al competente Ministero della Funzione Pubblica;
5. che a tutt'oggi tali pareri non risultano pervenuti;
6. che in data 27.10.2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, inoltrava a questo Consorzio, in persona del Direttore Generale f.f., la nota n. 0159360 con la quale l'Autorità ritenendo sussistere violazione di norma, archiviava la segnalazione ed inviava la stessa alla competente Corte dei Conti. Tale Corte, ad oggi, pur avendo richiesto atti e documenti, nulla ha deciso.

In ogni caso, il Direttore Generale f.f., sulla scorta di quanto comunicato dall'Anac, con nota 3889 del 16.11.2016, disponeva la sospensione delle erogazioni delle indennità di carica in favore dei signori Sirignano Vincenzo ed Adigietti Gerardo;

7. che in data 22.06.2018 l'organizzazione sindacale di categoria FICEI, con nota del 22 giugno 2018 – Prot. 72, confermava l'inapplicabilità dell'art. 6 D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, riportandosi ad una delibera di Giunta Regionale della Regione Friuli.
- Con tale delibera, recependo il parere della propria avvocatura regionale, la Giunta della Regione Friuli, escludeva i consorzi A.S.I. dall'applicazione di tale norma in quanto enti pubblici economici.

Alla luce di quanto sopra premesso,

considerato

- che il Consorzio ASI della Provincia di Avellino è Ente Pubblico Economico;
- che non rientra nell'elenco degli Enti Pubblici pubblicato dall'Istat
- che nessuno dei pareri richiesti è stato espresso;

di contro,

tenuto conto

- del parere espresso dall'organizzazione sindacale di categoria FICEI;
- del parere espresso dall'avv. Mario de Bellis, integrato dal parere del prof. Fiorenzo Liguori;
- di quanto deliberato da altra regione;
- che il parere espresso dall'Anac, in quanto tale, non può considerarsi vincolante in assenza di uno specifico provvedimento da parte dell'Autorità competente (la Corte dei Conti Regione Campania).

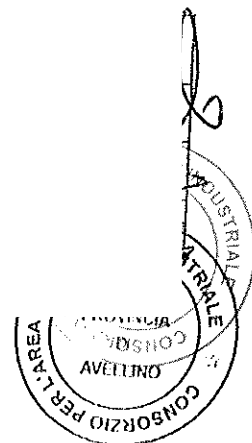
Questo Collegio dei Revisori, per tutti i motivi fin qui esposti, ritiene che il dettato normativo di cui all'art. 6 della L. 114/2014 non possa essere applicato al Consorzio Asi della Provincia di Avellino.

A tale conclusione si è giunti considerando anche che la norma in questione, a parere di questo Organo, presenta in ogni caso gravi vizi di legittimità costituzionale (sui quali sarebbe utile l'intervento della Corte competente) perché:

- a. pur prevedendo la possibilità per i soggetti posti in quiescenza, di svolgere funzioni apicali e dirigenziali nella P.A. (ritenendoli così abili ed idonei), ne vieta tout court la legittima remunerazione;
- b. prevedendo casi di inapplicabilità per taluni soggetti (quali ad esempio, magistrati e professori universitari), procura un grave caso di discriminazione sociale.

Alle ore 11.30 la riunione viene sciolta.

Per presa visione del Consorzio	Il Collegio dei Revisori
dott. Ciriaco Luigi de Mita:	dott. Vincenzo Carullo
	dott. Marco Puorro
	Dott. Marco Corrado



Variazione Piano Economico Finanziario - Relazione

La Variazione in esame contiene le previsioni economiche e finanziarie relative all'esercizio in corso, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013, così come adeguate agli accadimenti succedutesi nel corso del 2018, con particolare riferimento al Piano di concordato presentato dalla controllata CGS e degli impegni a tal fine presi dal Consorzio ASI.

Il Piano Economico è stato generato dalle nuove stime dei costi e dei proventi, tenuto conto della delibera 2018/18/244 del 23 luglio 2018 (verifica andamento bilancio anno 2018 - provvedimenti) con la quale *"Il Comitato prende atto che già oggi le previsioni tra maggiori ricavi e minori costi, come sopra definiti, fanno registrare un dato positivo per euro 1.010.000 c.ca in linea con le previsioni del Piano Economico 2018"*. Il Piano Finanziario è la risultanza delle movimentazioni finanziarie che si prevede di realizzare nell'esercizio in corso.

I documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste. Lo schema di piano economico adottato ricalca la struttura del conto economico previsto dall'attuale normativa civilistica in materia.

Il Piano Economico, così come adeguato, addiziona ad un risultato netto di pareggio nel rispetto della normativa regionale (legge n.19/2013 art.5 comma 5). Il risultato finale del Piano Finanziario è di euro 1.672.827,19 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura del presente esercizio.

L'attuale procedura di assestamento e variazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) per l'esercizio 2018, oltre ad essere una "buona pratica" volta a verificare in corso d'esercizio la bontà delle previsioni a suo tempo assunte, è sembrata opportuna e necessaria per imputare costi inerenti conti non "accesi" nel documento originario e che, come si vedrà appresso, fanno riferimento a scelte strategiche e ben rientrano nella valutazione del Consiglio Generale; ovviamente l'occasione è utile per intervenire anche su conti che, seppur "accesi", hanno fatto rilevare, nel periodo di tempo considerato, scostamenti significativi.

Di seguito saranno esplicitate le variazioni più significative:

(A) Variazione in aumento dei flussi finanziari in uscita. In data 27 marzo 2018 la controllata C.G.S. ha presentato una domanda di concordato c.d. "prenotativo" presso il Tribunale di Avellino e, di seguito in data 4 ottobre 2018, ha presentato il Piano e la Proposta di concordato. Attraverso la procedura di concordato preventivo, il C.G.S. S.c.a.r.l. intende liquidare gli assets attivi in favore dei creditori ed esternalizzare, solo provvisoriamente – in attesa di procedere con la cessione dell'azienda a soggetto all'uopo identificato dal Consorzio ASI – il servizio di gestione degli impianti di depurazione di proprietà del socio unico (Consorzio di Sviluppo Industriale di Avellino), tramite la concessione in affitto del corrispondente ramo di azienda, costituito dai beni organizzati per lo svolgimento di tutte le attività di depurazione industriale.

Il C.G.S. ha già ricevuto la disponibilità di altra Società partecipata dal Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, l'Asidep S.r.l., ad acquisire, a titolo provvisorio, il ramo di azienda sulla base di un piano industriale di massima. L'affitto che contemplerà il pagamento, da parte dell'affittuario, di un canone mensile pari ad euro 70.000,00, avrà durata limitata fino alla definitiva cessione dell'azienda all'Asidep S.r.l. ed alla contestuale gara c.d. "a doppio oggetto" che verrà indetta dal Consorzio ASI per la selezione di un nuovo partner cui cedere una quota della stessa Asidep S.r.l. ed affidare in concessione i depuratori di sua proprietà – bando di gara che, data la natura pubblica degli impianti che la proponente gestisce tramite la ridetta concessione, sarà pubblicato nei modi previsti dalle disposizioni del D. Lgs. 163 del 12.4.2006 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di affidamento di contratti di rilevanza comunitaria.

In via preordinata a quanto sopra, con delibera di comitato n. 2018/23/327 del 1 ottobre 2018, il Consorzio ASI ha deliberato:

<< • Alla luce di quanto sopra:

- l'Asidep formalizzi agli advisors del concordato la disponibilità ad affittare, per il periodo di 18 mesi, il ramo di azienda del C.G.S. che si occupa della gestione degli impianti di depurazione del Consorzio ASI della Provincia di Avellino, al canone mensile di € 70.000,00 (settantamila/00), oltre eventuali imposte, ritenuto congruo rispetto al valore del ramo di azienda in parola, giusta perizia di stima del dott. Carlo Simeone allegata alla presente. Nel predetto periodo il Consorzio ASI conta di terminare gli "interventi per l'efficientamento del processo depurativo degli impianti Asi finalizzati a garantire e migliorare gli attuali standard", per il cui affidamento è in corso l'espletamento della gara d'appalto;
- l'Asidep manifesti, sin da ora, la disponibilità a formulare un'offerta di acquisto del ramo di azienda del C.G.S. al termine del fitto-ponte, per l'importo di € 2.750.000,00 (due milioni settecento cinquantamila/00), oltre eventuali imposte, ritenuto congruo rispetto al valore del ramo di azienda in parola, giusta perizia di stima del dott. Carlo Simeone allegata alla presente;
- Ferma l'adozione dei provvedimenti giurisdizionali in sede concordataria, avvil l'Asidep, in concomitanza con il fitto di ramo di azienda, una rideterminazione delle condizioni contrattuali e retributive delle unità lavorative, al fine di raggiungere un abbattimento significativo del costo del personale che sia sostenibile con il conto economico e finanziario della nuova società. Si dà atto, altresì, che in data odierna è stato sottoscritto tra le Organizzazioni Sindacali e il C.G.S., il contratto di solidarietà per tutti i dipendenti. >>

Pertanto è stato necessario prevedere per la fine dell'anno 2018 maggiori uscite finanziarie pari almeno alle due prime mensilità del canone di affitto.

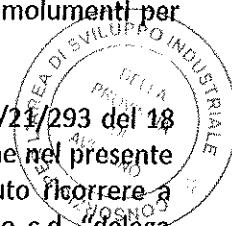
Inoltre, è stata prevista una maggiore uscita finanziaria susseguente alla delibera di comitato n. 2018/12/168 del 23 maggio 2018, nella quale gli organi dell'ASI hanno deliberato di liquidare una somma di euro 40.000 mensili a favore C.G.S. quale anticipazione, da recuperare sul canone della convenzione, delle somme necessarie per l'acquisto dei reagenti indispensabili alla depurazione dei reflui industriali.

(B) Variazione in aumento di ricavi. E' previsto un maggior introito derivante dalla voce "servizi di manutenzione stradale e segnaletica" derivante dall'accordo che il Consorzio ASI ha siglato con l'Unione industriali di Avellino. Tale importo, infatti, era stato stimato al netto dei possibili costi relativi. Costi che ad oggi non sono stati sostenuti.

(C) Variazione in aumento di costi. È stata inserita la previsione di maggiore costo per gli emolumenti del Comitato Direttivo per l'anno 2018 in precedenza sospesi in via meramente cautelativa in attesa della verifica di conformità o meno delle previsioni di cui della L. 114/2014. La determinazione assunta dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusto Verbale n. 7/2018 del 17.07.2018, conclude che "il dettato normativo di cui all'art.6 della L. 114/2014 non possa essere applicato al Consorzio Asi della Provincia di Avellino".

Per meglio apprezzare la efficacia della determinazione in parola (peraltro in armonia con cospicua ed unanime dottrina) giova ricordare, da un lato, che è stata emanata dallo stesso Organo che aveva sollevato – seppur in via dubitativa – la problematica e, dall'altro lato, l'Organo (ovvero il suo Presidente) che la legislazione vigente in uno con lo Statuto consortile ne attribuisce la nomina alla Regione che *così partecipa nella veste che le appartiene, a quell'opera di controllo che è propria dei revisori o dei sindaci ...* (Tribunale di Napoli – I Sezione Civile n. 21710/05), sicché le suddette conclusioni sono dirimenti della questione. Per la medesima motivazione di cui sopra è stato inserito anche un costo straordinario per emolumenti per l'anno 2017.

(D) Variazione in aumento di costi. Sulla base della delibera del comitato direttivo n. 2018/21/293 del 18 settembre 2018 è stato previsto un maggiore costo, che su base annua è di € 30.000,00, che nel presente documento è stato computato per il rateo 2018 inerente alla circostanza che si è dovuto ricorrere a professionista esterno – selezionato con procedura di evidenza pubblica - cui attribuire le c.d. "delega ambientale"; questa funzione, in qualche modo rientrando nelle fattispecie del d.l. 231/01 in materia di



responsabilità del legale rappresentante, si è imposta perché si sono verificati episodi di sfioramento dei limiti di scarico di alcuni impianti e il conseguente avvio di procedure penali a carico degli amministratori. In tal senso è stata sottoscritta la convenzione per la "delega di funzioni relative alla tutela ambientale per l'esercizio di tutte le attività correlate agli impianti ed ai depuratori delle aree industriali di competenza del Consorzio ASI e per il controllo delle attività del soggetto gestore degli impianti (la partecipata C.G.S. s.c. a r.l. in liquidazione)".

Avellino, lì 22 ottobre 2018

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTABILE

Dott. Luigi Ciriaco De Mita

